

Comunicato stampa di martedì 27 ottobre 2020

Oggetto: “Calypso South”, ampliamento della copertura della rete HF

Il Sistema, che prevede una nuova installazione a Licata, consente di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese

Sarà ampliata ulteriormente la copertura della rete HF del progetto “**Calypso South**” - Programma Interreg V A Italia-Malta. Una nuova installazione sarà posizionata, infatti, all’interno del porto di **Licata** nell’Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell’arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto – che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” – consente, infatti, grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati. Grazie all’implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell’attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali e delle onde nel **canale siculo-maltese** con l’obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un **partenariato** costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell’Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.

“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato il prof. **Aldo Drago dell’Università di Malta** -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”. Un progetto che sta ulteriormente sviluppando i precedenti “**Calypso**” e “**Calypso Follow On**” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dal 2013 una rete di Sistemi HF permanente ed operativa costituita da diverse antenne collocate sulla costa siciliana (la prima a Pozzallo, nel 2015 a Marina di Ragusa e, a breve, a Licata) e sulle coste a nord e a sud di Malta (Ta’ Barkat e Ta’ Sopa nel 2013 e di recente a Ta’ Cenc e a Ghar Lapsi).

“Grazie a Calypso South, che ha già previsto l’installazione di stazioni meteo per l’implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l’ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l’incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati - ha



Partner of CALYPSO South

Alfio Russo|

Press and Communication Office of the University of Catania - Piazza Università 2, Catania

Email: alfio.russo@unict.it – stampa.cutgana@unict.it Tel: +39 0954788018; +39 3331828195

spiegato il prof. **Giuseppe Ciruolo dell'Università di Palermo** -, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste dallo sversamento di sostanze inquinanti come gli idrocarburi, sia in caso di soccorso internazionale in mare".

Alfio Russo

Ufficio Comunicazione e Stampa Università di Catania

Link al Sito ufficiale:

<http://www.calypsosouth.eu/index.php/welcome/index/0>

Video di presentazione del Progetto realizzato dall'Università di Malta:

http://www.calypsosouth.eu/index.php/welcome/open_page/21/0

Video di presentazione realizzato dall'Università di Catania:

<https://www.youtube.com/watch?v=Y41FhP9JhjE&t=21s>



Partner of CALYPSO South

Alfio Russo|

Press and Communication Office of the University of Catania - Piazza Università 2, Catania

Email: alfio.russo@unict.it – stampa.cutgana@unict.it Tel: +39 0954788018; +39 3331828195

CUTGANA

CENTRO UNIVERSITARIO PER LA TUTELA E LA GESTIONE DEGLI AMBIENTI NATURALI E DEGLI



Home » News » "Calypso South", ampliamento della copertura della rete HF

"Calypso South", ampliamento della copertura della rete HF

[Visualizza](#)[Modifica](#)

Sarà ampliata ulteriormente la copertura della rete HF del progetto "**Calypso South**" - **Programma Interreg V A Italia-Malta**. Una nuova installazione sarà posizionata, infatti, all'interno del porto di **Licata** nell'Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto – che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti "Calypso" e "Calypso Follow On" – consente, infatti, grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati.

Grazie all'implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell'attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali e delle onde nel **canale siculo-maltese** con l'obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un **partenariato** costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.

The CALYPSO HF Radar Network



“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato il prof. **Aldo Drago dell’Università di Malta** -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.

Un progetto che sta ulteriormente sviluppando i precedenti “**Calypso**” e “**Calypso Follow On**” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dal 2013 una rete di Sistemi HF permanente ed operativa costituita da diverse antenne collocate sulla costa siciliana (la prima a Pozzallo, nel 2015 a Marina di Ragusa e, a breve, a Licata) e sulle coste a nord e a sud di Malta (Ta’ Barkat e Ta’ Sopus nel 2013 e di recente a Ta’ Cenc e a Ghar Lapsi).

“Grazie a Calypso South, che ha già previsto l’installazione di stazioni meteo per l’implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l’ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l’incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati - ha spiegato il prof. **Giuseppe Ciraolo dell’Università di Palermo** -, gli enti preposti come l’Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d’intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste dallo sversamento di sostanze inquinanti come gli idrocarburi, sia in caso di soccorso internazionale in mare”.

Alfio Russo

Ufficio Comunicazione e Stampa Università di Catania

27/10/2020

“Calypso South”, ampliamento della copertura della rete HF

Il Sistema, che prevede una nuova installazione a Licata, consente di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese

27 ottobre 2020

Alfio Russo

Sarà ampliata ulteriormente la copertura della rete HF del progetto “**Calypso South**” - **Programma Interreg V A Italia-Malta**. Una nuova installazione sarà posizionata, infatti, all'interno del porto di **Licata** nell'Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto – che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” – consente, infatti, grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati.

Grazie all'implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell'attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali e delle onde nel **canale siculo-maltese** con l'obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un **partenariato** costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.

The CALYPSO HF Radar Network



“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato il prof. **Aldo Drago dell'Università di Malta** -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.

ARCHIVIO ARTICOLI

Un progetto che sta ulteriormente sviluppando i precedenti "Calypso" e "Calypso Follow On" (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dal 2013 una rete di Sistemi HF permanente ed operativa costituita da diverse antenne collocate sulla costa siciliana (la prima a Pozzallo, nel 2015 a Marina di Ragusa e, a breve, a Licata) e sulle coste a nord e a sud di Malta (Ta' Barkat e Ta' Sopus nel 2013 e di recente a Ta' Cenc e a Ghar Lapsi).

"Grazie a Calypso South, che ha già previsto l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati - ha spiegato il prof. **Giuseppe Ciraolo dell'Università di Palermo** -, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste dallo sversamento di sostanze inquinanti come gli idrocarburi, sia in caso di soccorso internazionale in mare".

Tags: UniCt Italia-Malta Calypso South

letto 2 volte

Bollettino d'Ateneo © 2016 - Giornale dell'Università degli Studi di Catania - Aut. Trib. di Catania n. 15 del 04/07/1995

Redazione: Piazza Università 2, 95131 Catania - telefono: 095 4788015; email: stampa@unict.it

Bollettino d'Ateneo edizione 2007/2015



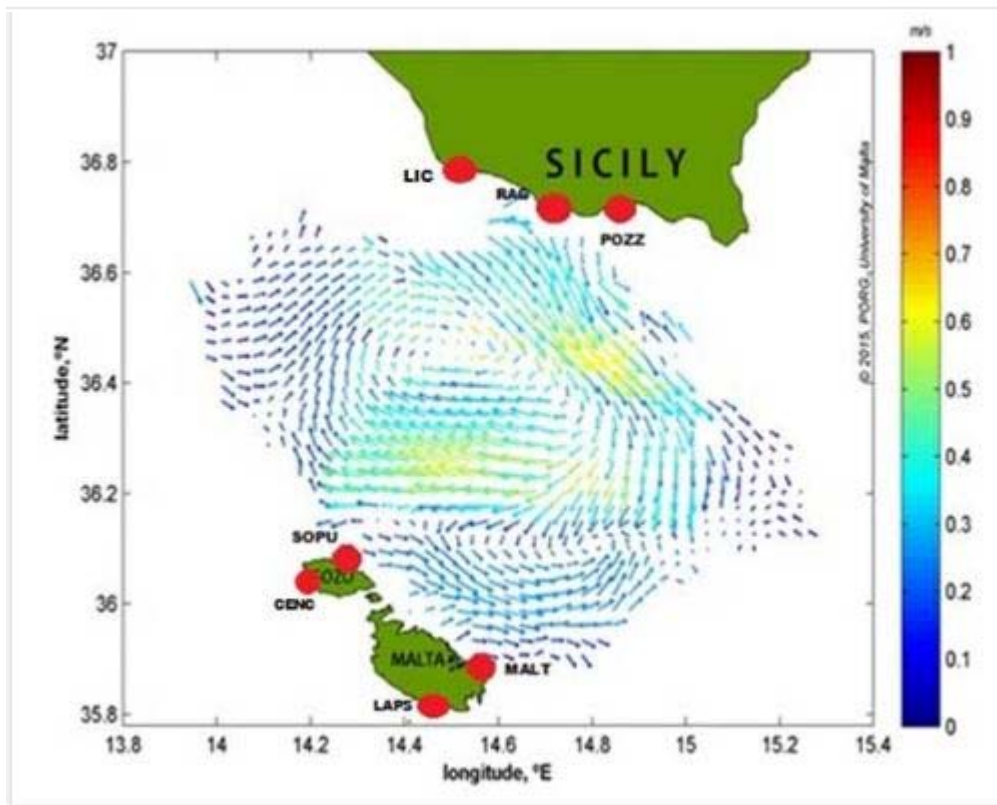
Calypso South

Pubblicato da Alfio Russo · Adesso ·



“Calypso South”, ampliamento della copertura della rete HF. Il Sistema, che prevede una nuova installazione a Licata, consente di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese

Leggi tutto su <https://bit.ly/3jzDfj6>





cutgana.unict • Segui già

cutgana.unict Progetto Italia-Malta "Calypso South", ampliamento della copertura della rete Hf. Il Sistema, che prevede una nuova installazione a Licata, consente di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese

47 s

Like, Comment, Share, Bookmark icons

Metti "Mi piace" prima di tutti.

47 SECONDI FA

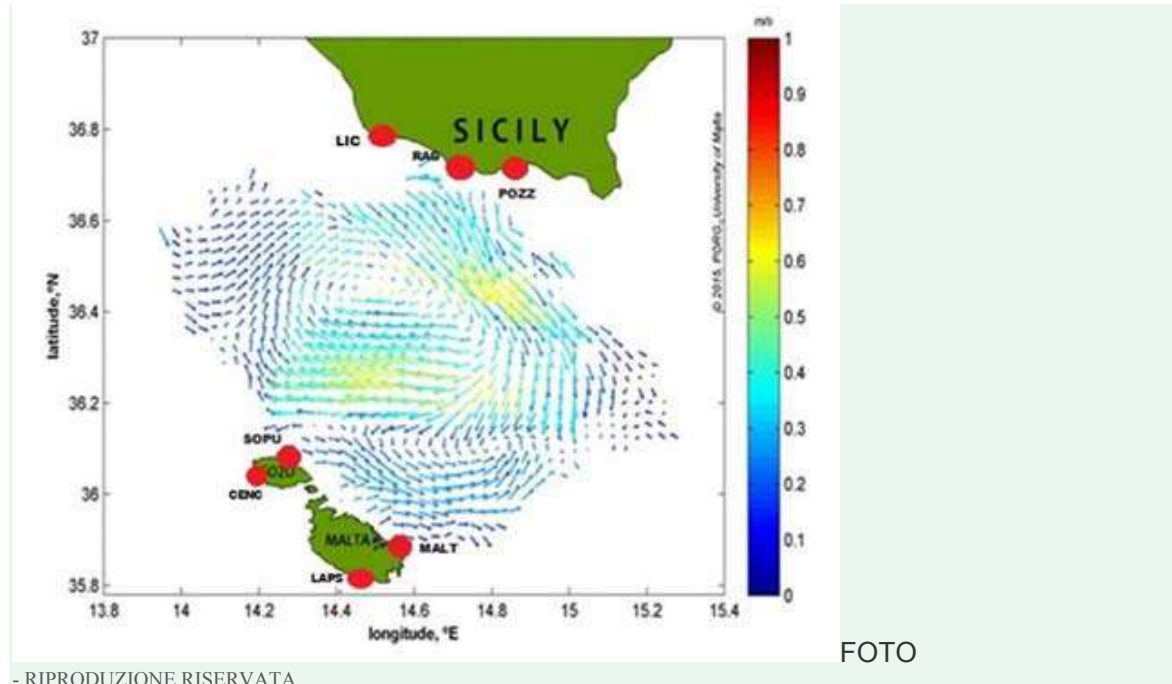
Aggiungi un commento... [Pubblica](#)



Mar 27/10/2020-

Tlc: antenna a Licata per copertura rete Hf Italia-Malta

In ambito progetto Calypso south per sicurezza marittima



- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - PALERMO, 27 OTT - Sarà ampliata la copertura della rete HF del progetto "Calypso South" - Programma Interreg V A Italia-Malta. Una nuova installazione sarà posizionata nel porto di Licata nell'Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto - che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti "Calypso" e "Calypso Follow On" - consente grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati.

Grazie all'implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle correnti marine superficiali e delle onde nel canale siculo-maltese con l'obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e tutelare le risorse marino-costiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (SAR) per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un partenariato costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola. (ANSA).

Sicurezza marittima, una nuova antenna della Rete Hf Italia-Malta nel porto di Licata



Sarà ampliata la copertura della rete HF del progetto «Calypso South» - Programma Interreg V A Italia-Malta. Una nuova installazione sarà posizionata nel porto di Licata nell'Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto - che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti «Calypso» e «Calypso Follow On» - consente grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio economico dei territori interessati.

Grazie all'implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle correnti marine superficiali e delle onde nel canale siculo-maltese con l'obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare

gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e tutelare le risorse marino-costiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (SAR) per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un partenariato costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.

«Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato il prof. Aldo Drago dell'Università di Malta -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder».

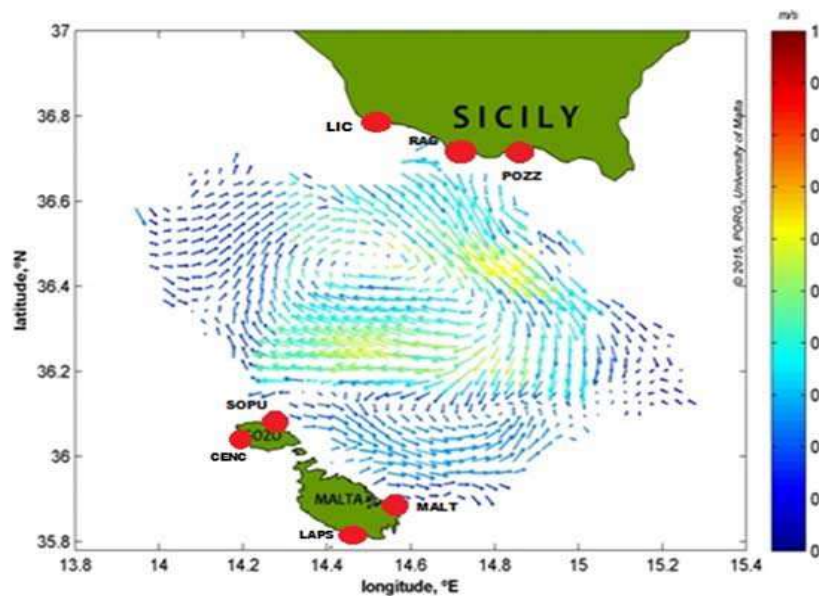
«Grazie a Calypso South, che ha già previsto l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati - ha spiegato il prof. Giuseppe Ciraolo dell'Università di Palermo -, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste dallo sversamento di sostanze inquinanti come gli idrocarburi, sia in caso di soccorso internazionale in mare».

SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane

Mar 27/10/2020-

Istallazione a Licata per il controllo del canale siculo-maltese



Il Sistema, che prevede una nuova installazione a Licata, consente di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese.

Sarà ampliata ulteriormente la copertura della rete HF del progetto “**Calypso South**” – Programma Interreg V A Italia-Malta. Una nuova installazione sarà posizionata, infatti, all’interno del porto di **Licata** nell’Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell’arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto – che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” – consente, infatti, grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati.

Grazie all’implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell’attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali e delle onde nel **canale siculo-maltese** con l’obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un **partenariato** costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell’Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.

“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo – ha spiegato il prof. **Aldo Drago dell’Università di Malta** -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.

Un progetto che sta ulteriormente sviluppando i precedenti **“Calypso”** e **“Calypso Follow On”** (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dal 2013 una rete di Sistemi HF permanente ed operativa costituita da diverse antenne collocate sulla costa siciliana (la prima a Pozzallo, nel 2015 a Marina di Ragusa e, a breve, a Licata) e sulle coste a nord e a sud di Malta (Ta’ Barkat e Ta’ Sopus nel 2013 e di recente a Ta’ Cenc e a Ghar Lapsi).

“Grazie a Calypso South, che ha già previsto l’installazione di stazioni meteo per l’implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l’ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l’incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati – ha spiegato il prof. **Giuseppe Ciralo dell’Università di Palermo** -, gli enti preposti come l’Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d’intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste dallo sversamento di sostanze inquinanti come gli idrocarburi, sia in caso di soccorso internazionale in mare”.

Sicilia Report

Sicilia Report fa uso di fact-checking e data journalism

Mar 27/10/2020-

“Calypso South”, ampliamento della copertura della rete HF

Il Sistema, che prevede una nuova installazione a Licata, consente di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale sicu



Sarà ampliata ulteriormente la copertura della rete HF del progetto “Calypso South” – Programma Interreg V A Italia-Malta. Una nuova installazione sarà posizionata, infatti, all’interno del porto di Licata nell’Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell’arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto – che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” – consente, infatti, grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati.

Grazie all’implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell’attività di monitoraggio delle correnti marine superficiali e delle onde nel canale siculo-maltese con l’obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e tutelare le risorse marino-costiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (SAR) per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un partenariato costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.

“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo – ha spiegato il prof. Aldo Drago dell'Università di Malta -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.

Un progetto che sta ulteriormente sviluppando i precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dal 2013 una rete di Sistemi HF permanente ed operativa costituita da diverse antenne collocate sulla costa siciliana (la prima a Pozzallo, nel 2015 a Marina di Ragusa e, a breve, a Licata) e sulle coste a nord e a sud di Malta (Ta' Barkat e Ta' Soppu nel 2013 e di recente a Ta' Cenc e a Ghar Lapsi).

“Grazie a Calypso South, che ha già previsto l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati – ha spiegato il prof. Giuseppe Ciraolo dell'Università di Palermo -, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste dallo sversamento di sostanze inquinanti come gli idrocarburi, sia in caso di soccorso internazionale in mare”.

Link al Sito ufficiale:

<http://www.calypsosouth.eu/index.php/welcome/index/0>

Video di presentazione del Progetto realizzato dall'Università di Malta:

http://www.calypsosouth.eu/index.php/welcome/open_page/21/0

Video di presentazione realizzato dall'Università di Catania:





Mar 27/10/2020-

“Calypso South”, a Licata ampliamento della copertura della rete HF



Sarà ampliata ulteriormente la copertura della rete HF del progetto “Calypso South” – Programma Interreg V A Italia-Malta. Una nuova installazione sarà posizionata, infatti, all'interno del porto di Licata nell'Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto – che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” – consente, infatti, grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati.

Grazie all'implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell'attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali e delle onde nel **canale siculo-maltese** con l'obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un **partenariato** costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.

“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo – ha spiegato il prof. Aldo Drago dell'Università di Malta -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.

Un progetto che sta ulteriormente sviluppando i precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dal 2013 una rete di Sistemi

HF permanente ed operativa costituita da diverse antenne collocate sulla costa siciliana (la prima a Pozzallo, nel 2015 a Marina di Ragusa e, a breve, a Licata) e sulle coste a nord e a sud di Malta (Ta' Barkat e Ta' Sopa nel 2013 e di recente a Ta' Cenc e a Ghar Lapsi).

*“Grazie a Calypso South, che ha già previsto l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati – ha spiegato il prof. **Giuseppe Ciralo dell'Università di Palermo** -, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste dallo sversamento di sostanze inquinanti come gli idrocarburi, sia in caso di soccorso internazionale in mare”.*



Mar 27/10/2020-

“Calypso South”, progetto Italia-Malta – ampliamento della copertura della rete Hf con un’antenna a Licata

Il Sistema, che prevede una nuova installazione a Licata, consente di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese.



Sarà ampliata ulteriormente la copertura della rete HF del progetto “Calypso South” – Programma Interreg V A Italia-Malta. Una nuova installazione sarà posizionata, infatti, all’interno del porto di **Licata** nell’Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell’arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

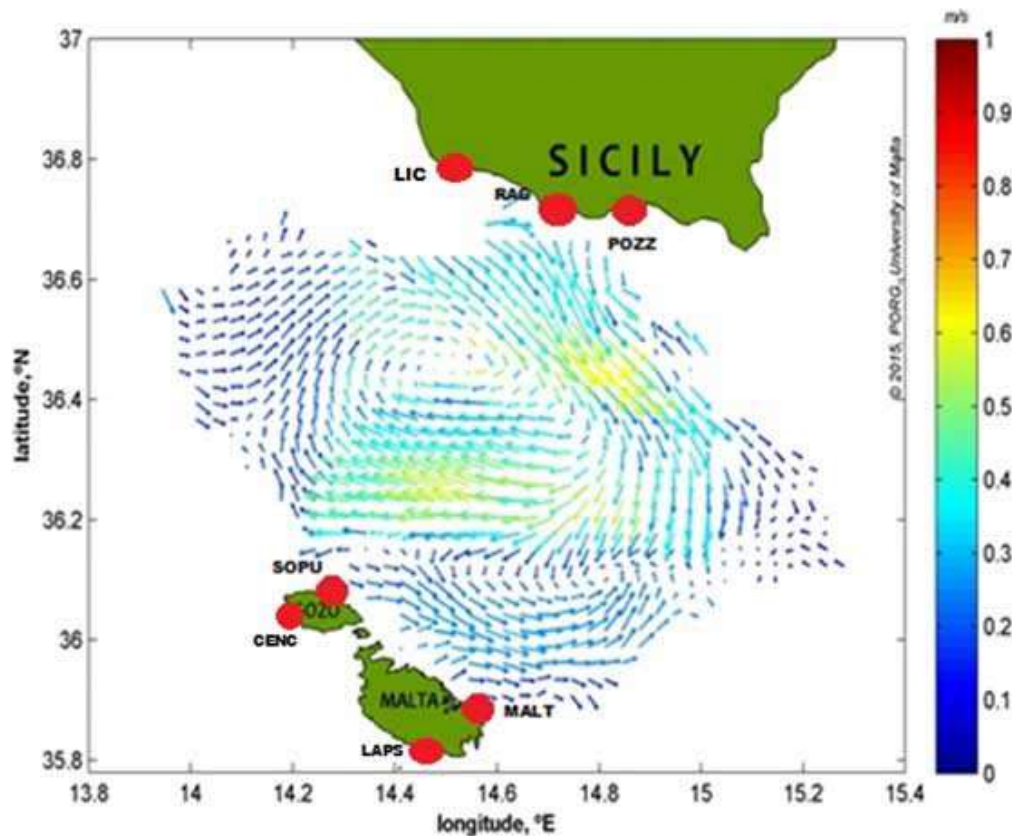
Il progetto – che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” – consente, infatti, grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel

canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati.

Grazie all'implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell'attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali e delle onde nel **canale siculo-maltese** con l'obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un **partenariato** costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.

“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo – ha spiegato il prof. **Aldo Drago dell'Università di Malta** -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.



Un progetto che sta ulteriormente sviluppando i precedenti “**Calypso**” e “**Calypso Follow On**” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dal 2013 una rete di Sistemi HF permanente ed operativa costituita da diverse antenne collocate sulla costa siciliana (la prima a Pozzallo, nel 2015 a Marina di Ragusa e, a breve, a Licata) e sulle coste a nord e a sud di Malta (Ta’ Barkat e Ta’ Sopusu nel 2013 e di recente a Ta’ Cenc e a Ghar Lapsi).

“*Grazie a Calypso South, che ha già previsto l’installazione di stazioni meteo per l’implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l’ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l’incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati – ha spiegato il prof. **Giuseppe Ciraolo dell’Università di Palermo** -, gli enti preposti come l’Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d’intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste dallo sversamento di sostanze inquinanti come gli idrocarburi, sia in caso di soccorso internazionale in mare*”.

AGRIGENTONOTIZIE

Mar 27/10/2020-

"Calypso South", nel porto di Licata un'antenna per il trasporto marittimo

Servirà anche a rendere più sicuri e semplici gli interventi nel canale Siculo-Maltese



📷 L'antenna installata

Verrà ampliata con l'installazione di una nuova antenna nel porto di Licata la copertura della rete HF del progetto "Calypso South" - Programma Interreg V A Italia-Malta. "Il progetto, che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti "Calypso" e "Calypso Follow On" - dice una nota - consente, infatti, grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati".

Grazie all'implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, continua la nota, "sarà possibile anche il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle correnti marine superficiali e delle onde nel canale siculo-maltese con l'obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e tutelare le risorse marino-costiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (SAR) per salvaguardare vite umane".

Si tratta di un progetto realizzato da un partenariato costituito da costituito da University of Malta (capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.



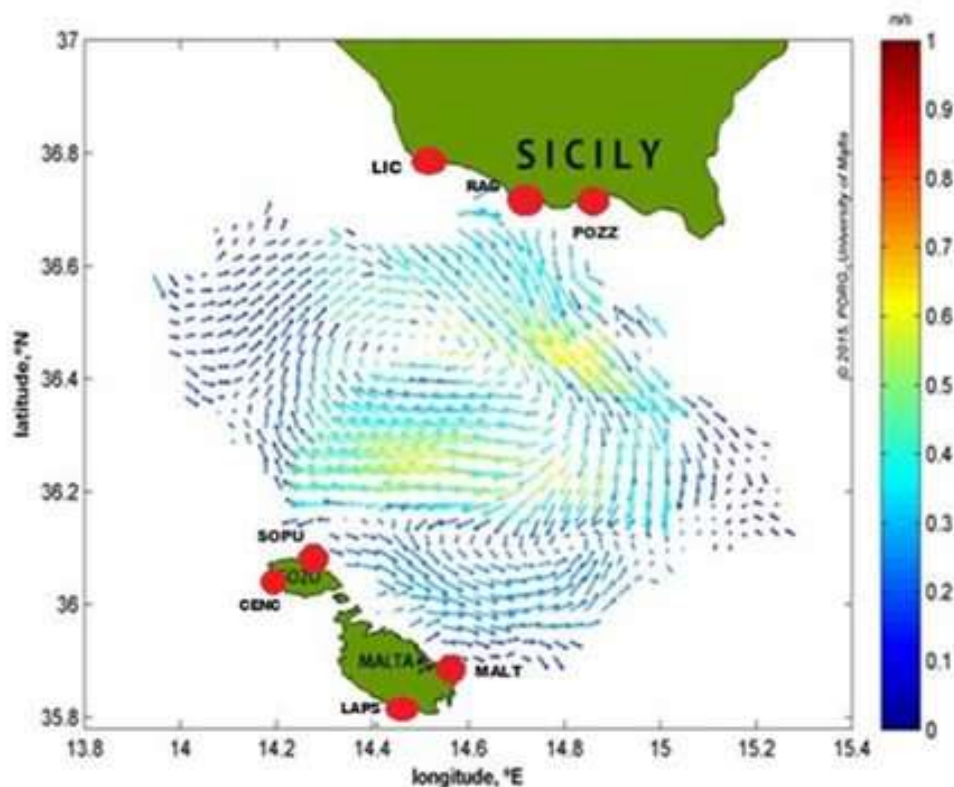
Mar 27/10/2020-

Sicurezza marittima, antenna a Licata per copertura rete Hf Italia-Malta

Sara' ampliata la copertura della rete HF del progetto "Calypso South" – Programma Interreg V A Italia-Malta. Una nuova installazione sara' posizionata nel porto di Licata nell'Agrigentino consentendo cosi' un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire cosi' nuovi servizi a supporto delle autorita' competenti nelle operazioni di sicurezza marittima. Il progetto – che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti "Calypso" e "Calypso Follow On" – consente grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati. Grazie all'implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sara' possibile anche il potenziamento dell'attivit  di monitoraggio delle correnti marine superficiali e delle onde nel canale siculo-maltese con l'obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e tutelare le risorse marino-costiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (SAR) per salvaguardare vite umane. Un progetto realizzato da un partenariato costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Universita' di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Universita' di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola. (ANSA).

Mar 27/10/2020-

Tlc: antenna a Licata per copertura rete Hf Italia-Malta



Tlc: antenna a Licata per copertura rete Hf Italia-Malta

PALERMO, 27 OTT Sarà ampliata la copertura della rete HF del progetto "Calypso South" Programma Interreg V A ItaliaMalta. Una nuova installazione sarà posizionata nel porto di Licata nell'Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculomaltese ed a sud dell'arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti "Calypso" e "Calypso Follow On" consente grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculomaltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socioeconomico dei territori interessati.

Grazie all'implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle correnti marine superficiali e delle onde nel canale siculomaltese con l'obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e

tutelare le risorse marinocostiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (SAR) per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un partenariato costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola. (ANSA).



Mar 27/10/2020-

Tlc: antenna a Licata per copertura rete Hf Italia-Malta



Sarà ampliata la copertura della rete HF del progetto “Calypso South” – Programma Interreg V A Italia-Malta. Una nuova installazione sarà posizionata nel porto di Licata nell’Agrigentino consentendo così un ampliamento del sistema verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell’arcipelago maltese, ma anche di implementare gli strumenti di monitoraggio e offrire così nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Il progetto – che trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” – consente grazie al sistema HF, di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati.

Grazie all’implementazione a Licata, prevista per i prossimi mesi, sarà possibile anche il potenziamento dell’attività di monitoraggio delle correnti marine superficiali e delle onde nel canale siculo-maltese con l’obiettivo di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e tutelare le risorse marino-costiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (SAR) per salvaguardare vite umane.

Un progetto realizzato da un partenariato costituito da costituito da University of Malta (Capofila), Università di Palermo (Polo Universitario di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell’Università di Catania, Arpa Sicilia e Cnr di Capo Granitola.